

TRASPARENZA

Anticorruzione, regole in attesa di modifiche

■ Gli ordini professionali sono tenuti a rispettare le **regole anti corruzione** ma meno della metà attualmente è in grado di osservare quest'obbligo. L'Anac, l'autorità nazionale anticorruzione è consapevole delle difficoltà e si sta cercando la strada per superare questo impasse. «Il problema nasce dal fatto che le regole della legge 190/2012 sono state pensate per realtà di grandi dimensioni come le Regioni o le Province - spiega la consulente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti sulla materia Annalisa De Vivo - e prevedono che il ruolo di responsabile spetti al dirigente di prima fascia, figura che in molti ordini non c'è».

La soluzione proposta da alcuni ordini di affidare questo compito al segretario non è condivisa dal Consiglio e neppure dal presidente dell'Anac Raffaele Cantone, perché non è "opportuno" che questo ruolo amministrativo e di garanzia sia ricoperto da un soggetto politico. Due le soluzioni che si stanno valutando: la prima è quella di guardare ad altre figure amministrative all'interno dell'ente e la seconda di accorpate le realtà più piccole a quelle limitrofe più grandi. In attesa che la situazione si sblocchi l'Anac ha sospeso i controlli degli ordini medio-piccoli.

Fe.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

